

## **Detenzione amministrativa in Cina: informazioni chiave**

- ❖ La detenzione amministrativa è una procedura attraverso la quale le persone sono trattenute senza accusa, né processo. In Cina le forme di detenzione amministrativa, imposte direttamente dalla polizia piuttosto che dai tribunali, comprendono:
  - I "rieducazione attraverso il lavoro", la forma più comune di detenzione amministrativa in Cina, imposta per un'ampia gamma di reati con sentenze di condanna fino a quattro anni;
  - la "riabilitazione forzata dalla droga", usata per punire i sospetti tossicodipendenti con condanne fino a un anno di reclusione;
  - la "custodia a scopo educativo", usata per punire le sospette prostitute e i loro clienti con pene da sei mesi a due anni.
- ❖ Si ritiene che siano centinaia di migliaia in Cina le persone detenute nei centri di "rieducazione attraverso il lavoro".
- ❖ In base alla Legge sull'ordine pubblico, i reati per i quali può essere imposta la detenzione amministrativa includono "la diffusione di dicerie", "la provocazione di dispute" l'istigazione o l'organizzazione "di raduni, marce e manifestazioni non autorizzati", nonché la pratica di "attività eretiche" e la partecipazione a "sette di superstiziosi" o a "società segrete", atte a "disturbare l'ordine sociale". Questa Legge viene usata regolarmente per trattenere in carcere persone colpevoli di aver esercitato pacificamente i più elementari diritti umani.
- ❖ Le persone assegnate alla "rieducazione attraverso il lavoro" sono obbligate a lavorare per molte ore al giorno in modo simile a quanto avviene col lavoro obbligatorio nelle prigioni.
- ❖ L'applicazione della detenzione amministrativa in Cina è incompatibile con le disposizioni fondamentali del Patto internazionale sui diritti civili e politici (Iccpr), quali quelle che prevedono il diritto del detenuto a essere condotto prontamente davanti a un giudice (articolo 9), il diritto a un processo equo (articolo 14) e il divieto di lavoro imposto o forzato (articolo 8). La Cina ha firmato l'Iccpr ed è in procinto di ratificarlo.
- ❖ I tentativi da parte delle autorità cinesi di riformare la "rieducazione attraverso il lavoro" sono in stallo e nel maggio 2006 le autorità di Pechino hanno dichiarato di voler estendere l'applicazione della "rieducazione attraverso il lavoro", come strumento per tenere sotto controllo i "comportamenti oltraggiosi" e per "ripulire" la città in vista delle Olimpiadi.
- ❖ Il 18 ottobre 2007 Amnesty International ha reso nota una lettera aperta (<http://web.amnesty.org/library/ENGASA170202007>) al Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo chiedendo, ancora una volta la fine della "rieducazione attraverso il lavoro" (CS 118-2007 Cina, Amnesty International: Fondamentale cambiare le leggi sulla detenzione amministrativa, se Pechino vuole onorare gli impegni assunti in vista delle Olimpiadi)